Avvenire

**PUBBLICAZIONE:** Avvenire
**PAESE:** ITA
**TIPOLOGIA:** Print
**AVE:** €5716.48
**REACH:** 198000
**AUTORE:** (C.Ar.)
**PAGINA:** 15
**SUPERFICE:** 7.00 %

> 30 ottobre 2026 alle ore 0:00

I DATI ISTAT

# I contratti a termine trainano l'occupazione

Il mercato del lavoro rallenta e conferma una fase di sostanziale stagnazione dell'occupazione, accompagnata da un aumento dei contratti a termine. I dati diffusi dall'Istat relativi a settembre evidenziano una lieve flessione degli occupati (7mila) che sono 24 milioni e 328mila. Su base annua si registrano 198mila occupati in più (+0,8%), mentre il tasso di occupazione rimane stabile al 63%, in aumento di 0,4 punti rispetto a settembre 2025 così come quello di disoccupazione al 6,3%. Rispetto al massimo raggiunto ad aprile, ci sono 23mila occupati in meno. «Il dato più significativo - commenta Francesco Seghezzi presidente di Adapt - riguarda la composizione dell'occupazione. A settembre i dipendenti permanenti diminuiscono di 108mila unità (-0,7%), mentre quelli a termine aumentano di 101mila (+4,1%). Una ricomposizione particolarmente marcata, che trova riscontro anche nel confronto annuale. Per la prima volta da febbraio 2022, infatti, la crescita su base annua dei dipendenti a termine supera quella dei dipendenti permanenti». Un cambiamento significativo che desta qualche preoccupazione. «L'ultima volta che il lavoro a termine cresceva più di quello permanente eravamo ancora nella fase di recupero successiva alla pandemia. È presto per parlare di un'inversione strutturale, ma occorre chiedersi se le imprese, di fronte a prospettive economiche meno favorevoli, stiano tornando a privilegiare rapporti di lavoro temporanei». Anche secondo l'ufficio studi di Confcommercio l'occupazione ha smesso di crescere. «Negli ultimi mesi marginali movimenti hanno interessato solo la componente femminile che rimane, comunque, su tassi di partecipazione al mercato del lavoro piuttosto esigui nel confronto europeo. La scarsa dinamicità del mercato del lavoro riflette, oltre allo stato del ciclo economico, anche il mismatch tra domanda e offerta, squilibrio che deriva tanto dalle competenze quanto dalle difficoltà nella mobilità territoriale». ***(C.Ar.)***

Nel mese di settembre sono cresciuti del 4% Adapt: le imprese adesso temono la congiuntura negativa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/